



Mi consenta

DIMISSIONI E PAZIENTI

Maurizio Maggiorotti, presidente di Amami (Associazione di medici accusati di malpractice ingiustamente).

State organizzando un giorno di protesta in cui i camici bianchi non dimetteranno i pazienti. Un incitamento al sequestro di persona?

Assolutamente no, anche perché i pazienti che vogliono andarsene basta che firmino. La nostra è una protesta simbolica contro un sistema che da una parte ci spinge a dimettere i pazienti il prima possibile per motivi di budget, dall'altra ci accusa se una volta che sono a casa, i pazienti stanno male.

Con chi ve la prendete quindi?

Con l'ipocrisia generale. Dei politici, che pensano solo a tagliare risorse alla sanità, ma anche dei cittadini che non vogliono pagare i ticket, però poi tutti pretendono le migliori cure.

Cosa proponete per l'immediato?

La nostra è chiaramente una protesta simbolica. Però davvero vogliamo lanciare un appello affinché ministero della Giustizia e del Tesoro si mettano d'accordo. I giudici ci accusano se mandiamo un paziente a casa troppo presto, il Tesoro ci decurta le risorse. ● VALERIA BOBBI